

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI MAG2

A seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del giorno 5 ottobre 2011 è indetta l'Assemblea dei Soci di Mag2 Finance Soc. Coop., che si terrà Venerdì 18 Novembre 2011 alle ore 7.30 presso la della Società, a Milano in Via Angera 3, e qualora andasse deserta:

**SABATO 19 NOVEMBRE 2011
ALLE ORE 16.30**

PRESSO LA COOPERATIVA
BOTTEGAS

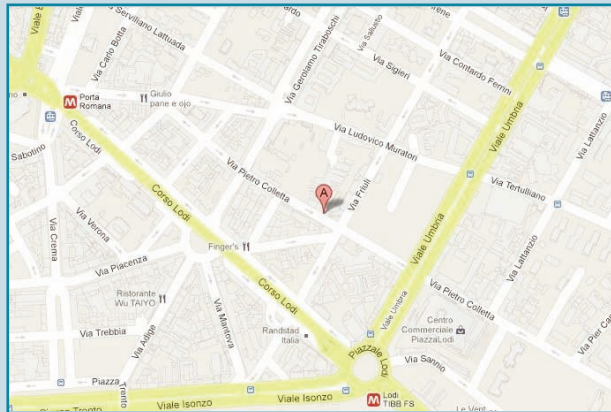
VIA COLLETTA 31 (ANGOLO VIA
FRIULI) A MILANO

con il seguente ordine del giorno:

- 1) aggiornamento andamento della cooperativa e linee di budget 2012;
- 2) presentazione di alcune realtà finanziate degli ultimi due anni: cooperativa Bottegas, Arci Moomendama, Assoboteghe;
- 3) percorso verso il nuovo Consiglio di Amministrazione da eleggere ad Aprile 2012;
- 4) varie ed eventuali.

il Presidente Patrizio Monticelli

Ricordiamo che secondo l'art. 30 dello Statuto, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni e siano in regola con i versamenti dovuti. Ciascun Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia l'ammontare della quota sottoscritta. In caso di impedimento i Soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea soltanto da altri Soci mediante delega scritta. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre Soci; i Soci non possono farsi rappresentare da Soci Amministratori.



Note tecniche importanti
L'assemblea si terrà dalle **16,30** alle **19,30** circa.

La cooperativa Bottegas si trova a 5 minuti a piedi da Piazzale Lodi facilmente raggiungibile con la metropolitana Linea Gialla MM3 oppure con il passante ferroviario Stazione Milano

Porta Romana. Il telefono di Bottegas è: 02 89764376 .

ATTO DI DELEGA

Spett.le Mag 2 Finance Soc. Coop.
Via Angera 3
20125 - Milano

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'Assemblea dei Soci e delle Socie per il giorno 19 Novembre 2011, Vi comunico di aver delegato il/la Socio/a:

Sig./Sig.ra
a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

Luogo e data..... Firma.....

Bambini: organizzeremo, solo su prenotazione, la cura dei nostri bimbi e bimbe in modo che durante i momenti assembleari i genitori possano seguire tranquillamente i lavori. Il contributo richiesto per il babysitteraggio dipenderà dal numero di bambini presenti. Contattateci, se siete interessati, così cercheremo di organizzarci al meglio!

Per facilitare l'organizzazione logistica vi invitiamo a segnalarci la vostra partecipazione via mail promozione@mag2.it oppure telefonando in sede 02/6696355 entro il 10 Novembre.

Documentazione: vi invitiamo a visitare il nostro sito la settimana prima dell'assemblea dove troverete in home page gli ultimi aggiornamenti per meglio partecipare all'assemblea.

PER I SOCI CHE RICEVONO IN FORMA CARTACEA QUESTO BOLLETTINO

Cari soci stiamo cercando di migliorare la nostra comunicazione anche raccogliendo le e-mail di chi ancora riceve le nostre comunicazioni in forma cartacea. Vi chiediamo quindi di segnalarci il vostro indirizzo di posta elettronica telefonando in sede (02/6696355) oppure scrivendo a promozione@mag2.it. Grazie mille!

LA SCORSA ASSEMBLEA IN POCHE BATTUTE

L'assemblea di approvazione del bilancio di Sabato 30 Aprile, che abbiamo tenuto presso la cascina San Marco, sede della cooperativa sociale A77, è stato uno degli incontri assembleari più simpatici degli ultimi anni.

L'atmosfera, complici il bel tempo e l'ampia corte alberata, nonché la cena con promozione di vini e musica, era idilliaca ed accogliente.

L'aver festeggiato i 30 anni di vita di Mag 2 con eventi significativi, tra cui la pubblicazione in 10.000 copie insieme ad AltrEconomia del fascicolo "investiamo nelle relazioni"; l'aver raggiunto i 1.300 soci nei primi mesi del 2011; l'aver fatto 360.000 euro di finanziamenti tra persone giuridiche e persone fisiche; l'aver confermato il trend positivo della raccolta con nuove adesioni ed aumenti di quota superiori ai recessi; l'aver rinnovato il sito, fanno parte della cronaca e i dettagli si trovano nel resoconto dell'assemblea scaricabile dal nostro sito.

Nuovo il prodotto offerto a tutti i soci per il fotovoltaico, che abbina al prestito in senso stretto anche una specifica proposta di installazione di impianto. Nubi all'orizzonte dalla riforma del testo unico bancario (TUB), che prospetta per gli intermediari finanziari ex art.106, come oggi le Mag, un inasprimento di adempimenti e procedure o un relegamento nell'ambito ristretto del microcredito, introdotto ex novo con l'art.111.

Sempre più strette le relazioni con i produttori biologici e con GAS/DES lombardi.

È emersa infine l'esigenza di offrire nuovamente a cooperative ed associazioni anche servizi di accompagnamento alla creazione di impresa, con la istituzione di un apposito gruppo di lavoro.

Essendo arrivato allo spropositato numero di 1.900 battute, posso solo concludere ricordando che il bilancio 2010 è stato approvato all'unanimità ed il budget 2011 è come al solito ricco di incognite e speranze. Arrivederci a novembre per un altro momento conviviale.

Giorgio Peri
Vicepresidente Mag2

I NUMERI DI MAG2 FINANCE AL 30 AGOSTO 2011

Numero soci:	1.283
Totale capitale sociale sottoscritto:	€ 2.595.656,47
Totale capitale impiegato:	€ 1.910.040,72
di cui per rimborso quote:	€ 46.025,57

NON SOLO DENARO! Parliamo della Cooperativa Bottegas



La prossima assemblea avrà luogo proprio nella sede di uno dei progetti innovativi accompagnati e finanziati nel 2010 da Mag2: la cooperativa Bottegas, Filiera Minima Solidale (www.bottegas.it).

È una realtà giovane, inaugurata da quasi un anno, che vuol essere spazio socio-culturale, punto vendita al minuto e su ordinazione di prodotti biologici, caffetteria e anche logistica per i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS).

Ha sede in via Friuli, vicino a piazzale Lodi.

Quattro anni fa Danilo Beccaro, promotore e presidente della cooperativa, è venuto in via Angera negli uffici di Mag2 a raccontarci il suo sogno: progettare un luogo a Milano dove anche chi non riesce, per vari motivi, a far parte di un GAS, possa comprare i prodotti di filiera corta e confrontarsi e aggiornarsi sui temi del consumo consapevole. Oggi Bottegas è questo e

molto altro. Una bottega dove fare o programmare la spesa riscoprendone il senso; un luogo di incontro dove rilassarsi davanti a un caffè o una tazza di the, magari in compagnia di un buon libro del centro culturale. Un polo logistico per fornire un servizio giacenza e consegna ad uno o più Gas partecipanti all'iniziativa.

La filosofia di questo progetto è racchiusa nella "formula delle tre E": equità, ecologia, etica.

Bottegas, dopo un anno di operatività, in una fase cruciale del suo sviluppo, ha messo a fuoco tre bisogni che sono anche tre appelli che qui rilanciamo:

- ricerca nuove persone, disponibili a diventare soci della cooperativa che vogliono condividere assieme l'avventura imprenditoriale appena iniziata, soprattutto in questa fase di assestamento dell'organizzazione e di prime difficoltà;

- cerca persone con del tempo da mettere a disposizione gratuitamente o, meglio, scambiando servizi e beni;

- cerca GAS (Gruppi di Acquisto) con cui lavorare e cooperare (Bottegas ha un magazzino molto ampio già a disposizione di 10 GAS Milanesi).

Se vi incuriosisce questa proposta visitate Bottegas e chiedete di Danilo Beccaro oppure telefonate in bottega 02- 89764376. La finanza mutualistica e solidale non è solo denaro in circolo ma anche idee, aiuto concreto, rete, passaparola, scambio!



LA FINANZA ETICA IN CERCA DI NUOVI TALENTI: AL VIA UN BANDO PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO FINANZIARIO PER SOSTENERE IL DIRITTO ALL'ACCESSO ALLA TERRA

Creare uno strumento finanziario dedicato alla raccolta di denaro per l'acquisto di terreni da affidare ad agricoltori, singoli o organizzati, che intendano inequivocabilmente e durevolmente produrre cibo, in modo sano (agricoltura biologica) e connesso con il sistema di consumo vicinale, mantenendo la proprietà indivisa e vincolata nel tempo all'uso spiccatamente agricolo.

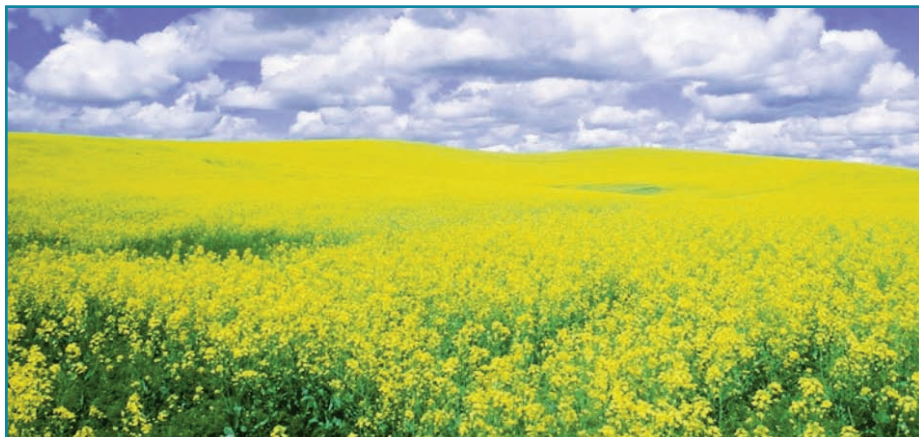
È questa la sfida lanciata dalla Fondazione di Banca Etica in collaborazione con Aiab, Banca Popolare Etica, Mag 2, Sefea e SCRET, per dare una risposta anche economica al problema del controllo della produzione di cibo all'interno dei processi epocali che stiamo vivendo. Con il così detto landgrabbing intere nazioni abdicano la propria sovranità su enormi superfici agricole a fondi di investimento stranieri o grandi corporation internazionali che le sfruttano, al pari di qualsiasi altro asset, allo scopo di produrre energia o commodities destinate al mercato internazionale, oppure come semplice strumento per azioni di speculazione finanziaria; o, all'opposto, i fenomeni di sprawl urbanistico che, erodendo lo spazio destinato all'agricoltura, disaccoppiano in maniera irreversibile la maggioranza dei "consumatori di cibo" dalle minoranze che lo producono.

Il bando di ricerca è aperto a laureati in giurisprudenza, agraria, economia, urbanistica o assimilate (con tesi di laurea e/o almeno un esame universitario in diritto agrario / proprietà fondiaria) che abbiano un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Il vincitore dovrà presentare una proposta tecnico-operativa, concretamente praticabile, compatibile con il quadro normativo nazionale ed internazionale, e accessibile al piccolo risparmio.

Tutte le info su: www.mag2.it

ABBIAMO LETTO QUESTO SCRITTO DEL SOCIO MICHELE PAPAGNA; CI È PIACIUTO E PENSIAMO POSSA ESSERE UN UTILE RIFLESSIONE PER TUTTI.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
AGRICOLTURA BIOLOGICA



Fondazione Culturale
RESPONSABILITÀ ETICA



Società Europea Finanza Etica ed Alternativa



Supporto
Commissione
Reti
Territoriali



In questo 2011, la tempesta azionaria che sta spazzando le borse, i mercati e, apparentemente, la vita del mondo occidentale, finisce per nascondere altri accadimenti che hanno generato e stanno generando ansia e preoccupazione, dolore e terrore per l'umanità.

La primavera delle popolazioni arabe non è affatto fiorita. In Tunisia come in Egitto il carico di aspettative e speranze non ha ancora avviato democrazia e stabilità. Altrove la resistenza di regimi dittatoriali al cambiamento hanno generato vere e proprie guerre (Libia), repressioni sanguinose e massacri di civili (Siria, Yemen del Sud). Incomprensibile l'atteggiamento delle potenze occidentali: ultrainterventiste nei confronti di Gheddafi, latitanti e ignave nei confronti di Assad e altri. Intanto all'eliminazione fisica di Osama Bin Laden, nemico numero 1 dell'Occidente, non è seguita alcuna soluzione della guerra in Afghanistan, perdura l'instabilità in Iraq, aumentano le tensioni e gli attentati in Pakistan.

Gli "indignados". Dalla Spagna alla Grecia, ora persino in Israele nasce questo movimento prevalentemente giovanile, ma con un vasto e crescente consenso in tutta la popolazione di questi paesi, che ha come caratteristica – lo dice il nome

stesso – l'indignazione nei confronti della classe politica ed economica per l'assenza di prospettive e di futuro, per la mancanza di reddito.

La carestia e la siccità nel corno d'Africa. 11 milioni di persone in fuga dalla siccità e dalla fame. Dalla Somalia il fenomeno si allarga e estende a Etiopia, Eritrea, Sudan, Kenya fino alla Tanzania. 11 milioni di persone stremate anche dalle guerre fra bande e da quelle economiche mondiali per il controllo dei prodotti alimentari. Una situazione aggravata anche dall'assenza totale della cooperazione internazionale, con le ong sempre più sole e senza fondi, a partire da quelle italiane. **La strage di Oslo.** Un pazzo, imbevuto della summa più becera dei luoghi e delle parole d'ordine comuni alle destre xenofobe, fasciste e razziste di tutta Europa, con logica e preparazione militare, ha prima devastato con una bomba il centro della città e poi è andato a uccidere settanta ragazzi e ragazze che avevano una unica colpa: quella di ritrovarsi per tentare di costruire un mondo migliore.

I No Tav in Val di Susa. In Piemonte un movimento di uomini, donne, bambini, sindaci tenta di difendere la propria terra, la valle. Cocciuti, ostinati, preparati. Prendendo le distanze dai violenti, ma ribadendo l'assoluta contrarietà a



RACCOLTA E-MAIL

Per rendere la comunicazione più efficiente e anche meno costosa, vi preghiamo di comunicarci la vostra e-mail all'indirizzo: info@mag2.it.

un'opera che porterà distruzione del paesaggio, inquinamento e nessuno sviluppo. Tutto per qualche miliardo di euro di contributi: gli stessi che vediamo ora bruciarsi a dozzine nelle borse ogni giorno.

La rivolta dei giovani delle periferie inglesi. L'indignazione dei giovani londinesi non c'è neanche stata: è diventata subito rivolta e saccheggio. Decine di anni di tagli al welfare hanno ucciso la capacità di indignarsi. È bastata una scintilla e l'incendio dai quartieri periferici di Londra si è esteso a tutte le grandi città inglesi.

Pure in Italia. Il risveglio sociale e culturale evidenziatosi prima con le elezioni amministrative e poi diventato maggioranza assoluta con i referendum contro la privatizzazione dell'acqua, il nucleare e le leggi ad personam, rischia di essere spazzato via in qualche giorno dalla classe politica che ci governa, totalmente incapace di governare eppure abbarbicata alle proprie poltrone, ai propri affari. Totalmente in balia delle speculazioni finanziarie.

Questo è il quadro che abbiamo davanti. Questo è il contesto in cui si muovono gli speculatori che giocano in borsa; che uccidono economie e democrazie.

Forse a ben vedere questi giochi di borsa non sono del tutto estranei a questa situazione: forse non solo speculano sopra le crisi, ma le creano. Una sorta di estrema destra razzista fondamentalista, xenofoba e razzista che si prende il potere, anche economico.

Si continua a parlare di Crescita, di Sviluppo, di Prodotto Interno Lordo...

Le ricette che si propongono sono sempre le stesse: tagli ai servizi sociali, al welfare, all'istruzione, all'educazione, alla cultura.

Eppure le banche sono piene di liquidità: negli Stati Uniti ormai si applicano tassi negativi sui depositi bancari.

Non mancano segnali "inquietanti" come la diminuzione dell'attitudine al consumo, generato da alcuni fattori: alla semplice mancanza di reddito, si è aggiunta la paura e l'insicurezza per il futuro che porta all'accumulo e al disinvestimento, e ora anche la ricerca di valori alternativi e antagonisti al consumo come *modus vivendi*.

Il cocktail è esplosivo. Supermercati vuoti di gente e quindi pieni di merci; conti correnti vuoti e indebitati e altri pieni di soldi non utilizzati; città piene di case vuote, strade vuote per la paura eppure piene di gente disperata: prima o poi i vuoti saranno riempiti.

Quand'è che si comincerà a ragionare sul fatto che... c'è qualcosa che non va? **Che la crescita, lo sviluppo, il consumo... non sono leggi naturali e neppure divine?**

Che sono "solo" frutto dello sfruttamento perpetrato dall'uomo sulla natura e sull'uomo stesso oramai giunte al limite? Che qualche centinaio di anni di model-

lo ideologico-economico e qualche dozzina di anni di turbo capitalismo finanziario non hanno trasformato la Terra in un Paradiso ma in un Inferno terrestre?

La strada è evidentissima: sarà durissima, ma inevitabile e giusta.

Occorre studiare, prepararci ed educarci al de-sviluppo e alla de-crescita.

Occorrerà farlo non con meno, ma con più diritti e legalità

Con consapevolezza e con sobrietà e sempre più con nonviolenza, rispetto e dignità.

Questa è la lezione che ci arriva dai ragazzi e dalle ragazze delle piazze arabe e europee, dagli "indignados" e dai tanti che hanno perso la capacità di indignarsi, dalla gente della Val di Susa. Questa è la lezione di civiltà e d'amore che ci arriva dai ragazzi e dalle ragazze di Utoya.

La città di Oslo, il popolo norvegese, la classe politica che vi governa all'unisono e come un sol uomo hanno accolto questa sfida.

Occorre reagire con più democrazia e più solidarietà.

Sulla spiaggia di Utoya, la sfida dell'utopia.

*Michele Papagna
presidente AceA onlus, consumi etici e
stili di vita solidali direttore responsabile
agenzia stampa
www.consumietici.it*

